



Giornate formative aperte ad allievi

(in corso, diplomandi, diplomati)
ed esterni

Lezioni Seminariali



CATALOGO

**Anno formativo
2018-2019**

INFORMAZIONI

La proposta delle lezioni seminariali si articola secondo quattro aree tematiche.

AREA CONOSCENZA DI SÉ

Costituisce uno spazio per proseguire e approfondire il necessario percorso di conoscenza individuale indispensabile nella formazione di chi lavora nel campo delle Artiterapie.

AREA PSICOLOGIA

Offre la possibilità di conoscere e approfondire alcuni argomenti psicologici di particolare pregnanza formativa e professionalizzante per chi opera nel campo delle Artiterapie.

AREA SAPERI TRASVERSALI

Tratta temi trasversali alle diverse Artiterapie a completamento dei contenuti proposti e sviluppati nel percorso di studi delle singole Scuole.

AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE

Offre proposte riguardanti i campi di applicazione delle diverse Artiterapie (Arteterapia, Danzavimentoterapia, Drammaterapia, Musicoterapia) sia riferiti alle caratteristiche degli utenti sia alle tecniche utilizzate.

Sedi

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

ENAIIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

Orario

9.00 - 13.00/ 14.00 - 18.00

Costi

ALLIEVI (in corso, diplomandi, diplomati):

55 € per le lezioni seminariali di una giornata

110 € per le lezioni seminariali di due giornate

ESTERNI:

70 € per le lezioni seminariali di una giornata

140 € per le lezioni seminariali di due giornate

Destinatari

Per le aree *Conoscenza di sé, Psicologia e Saperi trasversali* i destinatari sono gli allievi delle quattro scuole.

Per le aree *Specifici Arteterapeutici* i destinatari sono indicati nel rettangolo in alto alla pagina (es. AREA "SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE - DRAMMATERAPIA – significa che i destinatari della lezione seminariale sono soltanto gli allievi della Scuola di Drammaterapia)

Alcune lezioni hanno dei posti disponibili per gli esterni. Il numero dei posti per gli esterni è segnalato sotto la descrizione della lezione seminariale, di fianco al logo del Centro Artiterapie Lecco



Sommario

AREA CONOSCENZA DI SE'	4
17/3 – Sensomotricità: Agire o Re-Agire	4
19/5 – Permettere o proporre?.....	5
AREA “PSICOLOGIA”	6
2/2 – Elementi di psicologia.....	6
16/3 – Il trauma psichico nello sviluppo della patologia	7
7/4 – Il metodo dell’”Infant observation”: una modalità di formazione per le professioni di cura .	8
18/5 – Simboli, miti e riti. Da Jung... a Neumann	9
AREA “SAPERI TRASVERSALI”	10
25-26/5 - Il viaggio dell’eroe. Il mito della trasformazione e la terapia.....	10
AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE - ARTETERAPIA	11
10/2 – Arteterapia e cerebrolesioni acquisite: adultità a confronto	11
5/5 – La fotografia come medium espressivo – Il percorso fotografico e la sua lettura attraverso l’uso di una mappa	12
9/6 – Sconfinare: nuove letture per nuove realtà. Arteterapia rivolta a persone con esperienza migratoria ponendo particolare attenzione al continente africano.	13
AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE - DRAMMATERAPIA	14
10/2 - Drammaterapia individuale III (Progettazione e analisi dei casi)	14
5/5 – Ridere con te	15
AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE - DANZAMOVIMENTOTERAPIA	16
16/2 – Contattare il movimento: il tocco come strumento di presenza e come stimolo all’ascolto consapevole di sè	16
14/4 – Dal verbo al corpo.....	17
AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE – MUSICOTERAPIA.....	18
17/2 – La Musicoterapia come terapia complementare nei percorsi riabilitativi dei pazienti in Stato Vegetativo.....	18
12/5 – La Musicoterapia come intervento integrato nel trattamento delle Tossicodipendenze. Dalla progettazione teorica alla pratica clinica	19

17/3 - Sensomotricità: Agire o Re-Agire

Domenica 17 marzo 2019

Docente

Marco Belcastro

Sede

ENAIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

Indicazioni

Si consiglia di indossare un abbigliamento comodo adatto al movimento. Ciascun partecipante è invitato a portare con sé un tappetino, tipo palestra, ed una coperta (eventualmente anche un piccolo cuscino)

La pedagogia musicale e vocale prendono in prestito molti modelli della pedagogia dello sport e quindi anche nella musica troviamo termini come allenamento, training, esercizio, riscaldamento; termini che ci portano alla fine al fare molto, agire molto, muoversi molto.

Il riscaldamento vocale viene inteso come un riscaldamento dei muscoli, in realtà nessun muscolo degli organi vocali è "allenabile", non è possibile una regolazione volontaria della laringe tramite i muscoli; la laringe è ricca di recettori (dell'allungamento, articolatori, della mucosa...) e quindi prima di tutto agisce di riflesso.

Come allora confrontarsi con l'ansia da prestazione, con la richiesta pedagogica di un controllo totale del corpo e dei movimenti che causano difficoltà nell'intonazione, laringe spesso affaticata, problemi di respirazione, afonia, tensione articolatoria nell'esecuzione strumentale e così via?

E' necessario un radicale cambio di rotta!

Il risveglio del mondo interiore, la sensorialità e la percezione corporea sottile possono e devono essere di stimolo per i muscoli per far sì che riescano a lavorare in maniera il più possibile indipendente e funzionale, ecco il significato profondo di **sensomotricità**.

La proposta di conoscenza di sé attraverso la relazione con la propria voce, condotta da Marco Belcastro, si realizza attraverso tre lezioni seminariali che si presentano ciclicamente nell'arco di un triennio.

"Sensomotricità: agire o re-agire" (a.s. 18/19)

"Identità vocale: l'orecchio - udire o ascoltare?" (a.s. 19/20)

"Aria che canta. La respirazione e la sua relazione con il suono e la voce" (a.s. 20/21)

Gli allievi interessati possono valutare la propria partecipazione ad ogni singola lezione, come esperienza circoscritta, oppure considerare di partecipare nell'arco dei tre anni a tutte e tre le lezioni, avendo così la possibilità di prendere parte ad una sorta di percorso.



Due posti disponibili per esterni

Domenica 19 maggio 2019

Docente

Maria Elisabetta Ottolina

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 - Lecco

Indicazioni

Si consiglia di indossare un abbigliamento comodo adatto al movimento.

Ogni terapeuta ha un proprio **stile di conduzione**, che prende forma attraverso gli stimoli della formazione ed attraverso l'azione di continua ricerca sul campo che è propria della professione delle artiterapie.

Lo stile di conduzione non può prescindere da se stessi e da chi si è, ed un aspetto che ogni persona incontra fin dalla nascita nella propria esistenza è proprio un tema che inevitabilmente ritroviamo poi nella nostra professione: **permettere o proporre?**

Gli adulti che si sono presi cura di noi, genitori, famigliari, educatori, insegnanti, hanno attivato modalità relazionali e comunicative a volte sbilanciate sul "proporre" a volte sul "permettere".

Ed ora che siamo adulti che cosa possiamo dirci a proposito?

Ci troviamo a nostro agio nelle situazioni in cui ci è permessa o in cui ci viene proposta un'esperienza?

In altri termini: siamo più "comodi" in una situazione dove c'è struttura (quale struttura? Che cosa è una struttura?) o in una situazione dove ci è permessa la libera espressione (quale libera espressione? Che cosa è la libera espressione?).

E' chiaro che estremizzare questa antitesi è una scelta per poter esplorare e riconoscere il proprio personale sbilanciamento.

Il **linguaggio prevalente proposto** nell'evento seminariale sarà quello **corporeo** ed è per questo che esso può essere una occasione preziosa per gli allievi che stanno seguendo la formazione in musicoterapia, arteterapia e drammaterapia, di esplorazione della propria dimensione corporea e di movimento, un'occasione per potenziarne l'ascolto e la cura.

L'evento seminariale è inteso come occasione di ricerca ed esplorazione, pertanto al gruppo viene richiesta una **ampia disponibilità nel mettersi in gioco** in modo particolare attraverso la dimensione corporea.

La proposta di conoscenza di sé attraverso l'approccio della danzamovimentoterapia, condotta da Elisabetta Ottolina, si realizza attraverso tre lezioni seminariali che si presentano ciclicamente nell'arco di un triennio.

Lezioni diverse tra loro per quel che riguarda i temi sviluppati all'interno di ogni singola proposta, ma fortemente collegate dalla finalità e dal metodo proposto.

Gli obiettivi specifici di ogni lezione seminariale declinano infatti una finalità molto precisa: *mettere a fuoco aspetti della propria biografia corporea che si connettono inevitabilmente con la costruzione del proprio stile personale nella posizione del conduttore.*

"Permettere e proporre?" (a.s. 18/19)

"Impronte" (a.s. 19/20)

"Tra-me: fili narranti" (a.s. 20/21)

Gli allievi interessati possono valutare la propria partecipazione ad ogni singola lezione, come esperienza circoscritta, oppure considerare di partecipare nell'arco dei tre anni a tutte e tre le lezioni, avendo così la possibilità di prendere parte ad una sorta di percorso.



Due posti disponibili per esterni

Sabato 2 febbraio 2019

Docente

Barbara Tocchetti

Sede

ENAIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

L'evento seminariale si pone i seguenti obiettivi: trasmettere contenuti base della psicologia, comprendere le correnti di studio e di pensiero della psicologia, orientare il pensiero dell'allievo nel suo fare relazionale, sentirsi chiari e sicuri nella propria azione d'intervento.

Si parlerà dei grandi autori che hanno creato delle correnti psicologiche di studio: Lorenz, Abraham Maslow, Pavlov, Skinner, Piaget, D.W.Winnicott, Stern, Freud, Klein, Mahler, Kout, Jung, Bion W., Bolby J. , Roger C. ,Watzlawick P. , Stern D., M.L.Von Franz, Neumann, Gregory Bateson.

Si approfondiranno i campi di analisi e di applicazione: la psicologia generale, l'età evolutiva, l'area emotivo/affettiva, la psicopatologia, la clinica e l'area sociale.



Due posti disponibili per esterni

16/3 - Il trauma psichico nello sviluppo della patologia

Sabato 16 marzo 2019

Docente

Danilo Rigamonti

Sede

ENAIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

Il seminario si propone di esaminare ed analizzare il concetto di trauma prendendo spunto dalla letteratura sull'argomento e sviluppare un percorso conoscitivo sulla sua evoluzione. Il trauma psichico può avere conseguenze sulla personalità dell'individuo e sulla sua modalità di rapportarsi agli altri e al suo ambiente. Verranno esaminati gli aspetti psicopatologici correlati agli eventi traumatici, con l'ausilio di filmati e letture sull'argomento.



Due posti disponibili per esterni

7/4 - Il metodo dell'”Infant observation” : una modalità di formazione per le professioni di cura

Domenica 7 aprile 2019

Docente

Vanda Ghedin

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

Stabilire e mantenere una relazione terapeutica richiede un’attitudine osservativa capace di cogliere, nel momento stesso in cui si manifestano, le emozioni e i sentimenti dei pazienti e del terapeuta, che si intrecciano reciprocamente.

L’evento seminariale illustra una specifica metodologia di osservazione formativa e ne propone le possibili applicazioni nel settore delle Artiterapie.

Si attuerà in una modalità attiva, attraverso la quale gli ambiti esperienziali dei partecipanti forniranno il materiale per la riflessione a sua volta legata agli aspetti teorici presentati.



Due posti disponibili per esterni

N.B.: all’evento seminariale **NON POSSONO** partecipare gli allievi delle scuole di **Musicoterapia** e **Danzamovimentoterapia**, in quanto l’”Infant Observation” è argomento di lezione della docente nel programma formativo delle due scuole.

Sabato 18 maggio 2019

Docente

Daniela Umiliata

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

L'evento seminariale si propone di esplorare la dimensione simbolica attraverso le sue molteplici manifestazioni, dai sogni del singolo individuo ai miti dei popoli, scoprendone le valenze profonde. Verranno introdotti alcuni fondamenti della psicologia analitica di Carl Gustav Jung, soprattutto in riferimento alla concezione degli archetipi e dei simboli. Saranno illustrati in particolare gli archetipi sostanziali per il compimento del processo di individuazione, ossia il processo che è volto alla realizzazione della personalità totale. L'individuazione, di cui si trova una testimonianza viva nel Libro Rosso, è l'elemento cardine del pensiero di C.G.Jung.

Si prenderà poi in esame l'evoluzione del pensiero junghiano dedicandosi ad uno dei più importanti contributi alla psicologia analitica dopo l'opera di Jung, i lavori di Erich Neumann. "Neumann è riuscito a delineare per la prima volta una storia dello sviluppo della coscienza e a rappresentare il corpo dei miti come una fenomenologia di tale evoluzione" afferma lo stesso Jung. L'opera di Neumann inizia là dove Jung era arrivato. Essa consiste non solo in un'ampia documentazione di materiale mitologico e delle sue equivalenze psicologiche, ma fonda una vera e propria teoria evolutiva della coscienza in cui la storia dello sviluppo psichico individuale coincide con la storia dello sviluppo psichico collettivo dell'umanità, poiché percorrono entrambe comuni stadi archetipici.



Due posti disponibili per esterni

25-26/5 - Il viaggio dell'eroe. Il mito della trasformazione e la terapia

Sabato 25 e Domenica 26 maggio 2019

Docente

Salvo Pitruzzella

Sede

ENAIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

Indicazioni

La lezione seminariale è consigliata agli allievi iscritti all'ultimo anno e ai diplomandi.

Secondo Joseph Campbell, “Il Viaggio dell’Eroe” è il “monomito”, la narrativa originaria da cui tutte le altre (miti, fiabe, leggende) si dipartono. La sua universalità è dovuta al fatto che la sua struttura rispecchia il viaggio nella vita di ciascuno di noi, con i suoi appelli all’avventura, le soglie da attraversare, le prove cui siamo sottoposti, i pericoli e le difficoltà; maestri, alleati e antagonisti; fatica e gioia, paure e speranze. Ma soprattutto è un archetipo della trasformazione: l’eroe ritorna dal suo viaggio intimamente cambiato, e pronto per una nuova fase dell’esistenza.

Obiettivo della lezione è la conoscenza di tale fondamentale struttura narrativa e delle sue possibili applicazioni nel lavoro terapeutico e educativo, attraverso la creazione di pattern simbolici, che sostengano gli utenti nei loro percorsi di cambiamento.

I partecipanti saranno invitati a ripercorrere le tappe del viaggio, esplorandone le risonanze individuali e di gruppo, attraverso l’integrazione di diverse tecniche espressive: drammatizzazione, pittura, scrittura creativa, espressione corporea, lavoro sulla voce e immaginazione attiva.

AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE - ARTETERAPIA

10/2 - Arteterapia e cerebrolesioni acquisite: adultità a confronto

Domenica 10 febbraio 2019

Docente

Ilaria Colombo

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 - Lecco

Il corso si prefigge di dare alcune informazioni tecniche sulle disabilità derivanti dalla cerebrolesione acquisita e le modalità di approccio ed incontro dell'altro consentite dal metodo arteterapeutico. Verrà inoltre sottolineato il ruolo dell'Arteterapia come strumento di sostegno alla riabilitazione dell'adulto traumatizzato in contesti di equipe allargata.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Arteterapia

5/5 - La fotografia come medium espressivo - Il percorso fotografico e la sua lettura attraverso l'uso di una mappa

Domenica 5 maggio 2019

Docente

Marta Zecchina

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

Indicazioni

Requisiti per la partecipazione:

- uso basilare della macchina fotografica
- aver partecipato alle lezioni sulla mappa di lettura dell'opera

I partecipanti devono possibilmente portare un pc portatile, una macchina fotografica digitale reflex o compatta, un cavetto usb per scaricare le immagini. Chi non avesse a disposizione questo materiale utilizzerà strumentazione messa a disposizione dalla scuola.

L'evento seminariale si pone i seguenti obiettivi: acquisire tecniche di conduzione per un gruppo espressivo di fotografia, sperimentare scatti rappresentativi di se', acquisire gli strumenti per una lettura oggettiva degli scatti.

Sarà presentata un'esperienza con utenza psichiatrica adulta.

Sarà approfondito l'utilizzo della macchina fotografica con sperimentazione pratica degli scatti, visione e analisi degli stessi mediante utilizzo di una mappa di lettura di riferimento (elementi costitutivi).

N.B.: alla lezione seminariale **NON POSSONO** partecipare gli allievi del primo anno della scuola di Arteterapia, in quanto non hanno seguito le lezioni sulla mappa di lettura dell'opera.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Arteterapia

9/6 - Sconfinare: nuove letture per nuove realtà. Arteterapia rivolta a persone con esperienza migratoria ponendo particolare attenzione al continente africano.

Domenica 9 giugno 2019

Docente

Chiara Salza e Alexandra Kalsdorf

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

La lezione seminariale si pone i seguenti obiettivi: presentare il percorso di ricerca e collaborazione svolto da due professioniste dell'Arteterapia rivolto ai migranti ospitati nei centri di accoglienza; stimolare riflessioni e trasmettere parametri di lavoro arteterapeutico in contesti interculturali; offrire elementi di riflessioni per la lettura delle opere nel contesto specifico; fornire indicazioni per la stesura di un progetto; fornire conoscenze di base sul fenomeno migratorio africano.

Questi i contenuti: le identità storiche nelle relazioni arteterapeutiche in contesti interculturali; il fenomeno migratorio come fenomeno epocale, la situazione italiana, il sistema di accoglienza e protezione, percezione del fenomeno (cenni); la condizione della persona con esperienza migratoria; la stesura del progetto: considerazioni e indicazioni; Il prodotto artistico: opere che narrano una storia individuale e opere che narrano la storia di una nazione.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Arteterapia

AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE - DRAMMATERAPIA

10/2 - Drammaterapia individuale III (Progettazione e analisi dei casi)

Domenica 10 febbraio 2019

Docenti

Laura Mercadante

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

Indicazioni

Possono partecipare alla lezione seminariale studenti e professionisti che abbiano partecipato ad almeno uno dei seminari formativi precedenti relativi alla Drammaterapia Individuale.

Gli elementi di progettazione saranno i seguenti:

- DRT Individuale per adulti: percorsi di crescita personale
- DRT Individuale per genitori (Parent training)
- DRT Individuale per bambini e ragazzi: laboratori creativi a sostegno dell'autostima, dell'autonomia emotiva. Tecniche espressive per l'apprendimento e lo studio creativo.
- DRT Individuale clinica per la disabilità: percorsi adeguati alla tipologia e grado di disabilità. Lavorare in equipe.
- Esercitazioni pratiche di progettazione

Analisi dei casi in condivisione

La teoria si alternerà alla pratica e il lavoro di gruppo farà da sfondo e supporto al percorso esperienziale che dalla molteplicità dell'insieme si svilupperà verso la dimensione più intima e personale del rapporto a due.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Drammaterapia ed aver partecipato ad almeno uno dei seminari formativi precedenti relativi alla Drammaterapia Individuale.

Domenica 5 maggio 2019

Docente

Bruno Nataloni

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

In ognuno di noi vive un clown. Libero, irriverente, sognatore.

La lezione seminariale farà incontrare ogni partecipante con questo suo “inquilino” attraverso molteplici giochi teatrali in cui tutti potranno esprimere il proprio potenziale comico.

La giornata sarà così articolata: Riscaldamento, tecniche di base per la ricerca del proprio clown, studio sul conflitto scenico e sue potenzialità comiche, studio sul “crescendo drammatico”. Gran varietà finale.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Drammaterapia

AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE - DANZAMOVIMENTOTERAPIA

16/2 - Contattare il movimento: il tocco come strumento di presenza e come stimolo all'ascolto consapevole di sè

Sabato 16 febbraio 2019

Docenti

Rachel Frutaz e Dora Cesario

Sede

ENAIIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

L'evento seminariale si pone l'obiettivo di esplorare le possibilità del tocco nella pratica del danzaterapeuta offrendo spunti sulla qualità dell'incontro, secondo una visione energetica della relazione.

Si partirà dalla considerazione che il tocco è un "movimento generatore di altro movimento" per sperimentare semplici tecniche di contatto e ascolto. Si lavorerà su:

- qualità di presenza: allineamento e connessione
- qualità del tocco: il principio dell'"essere e non fare"; strategia del peso rilassato; strategia di mano madre e mano figlia.
- qualità del movimento vitale: allenare la percezione del movimento vitale osservando come tutto il corpo cambia ricevendo e integrando il tocco.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Danzamovimentoterapia

Domenica 14 aprile 2019

Docenti

Paola Bianchi

Sede

ENAIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

L'evento seminariale si pone l'obiettivo di attivare nelle/nei partecipanti una personale qualità di movimento svincolata dall'imitazione del "corpo del maestro", affinché il proprio agire risulti autentico ed espressione del proprio "sentire".

Il laboratorio indaga la trasmissione del movimento attraverso la parola intesa unicamente nella sua funzione descrittiva, ed esclude il "corpo del maestro" come modello di riferimento da seguire e imitare. La parola assume la funzione di vera e propria guida, innestando nei partecipanti la coscienza del movimento e del corpo in movimento.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Danzamentoterapia

AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE - MUSICOTERAPIA¹

17/2 - La Musicoterapia come terapia complementare nei percorsi riabilitativi dei pazienti in Stato Vegetativo

Domenica 17 febbraio 2019

Docente

Antonio Mauro Sarcinella

Sede

ENAIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

L'evento seminariale si pone l'obiettivo di fornire gli strumenti per realizzare un percorso, attraverso l'utilizzo del parametro sonoro musicale, che permetta di affiancare l'equipe di cura nel tentare di dare una risposta alla domanda più pressante in questo particolare ambito patologico: l'accrescere la contattabilità del paziente e la ristrutturazione della sua percezione del mondo esterno.

Per raggiungere l'obiettivo preposto affronteremo nella giornata sia alcuni aspetti clinici riguardanti i pazienti in Stato Vegetativo (analisi delle cause che li hanno proiettati in questa dimensione, strumenti di diagnosi dei diversi livelli della patologia, analisi delle complicanze cliniche, necessita mediche e di assistenza peculiari di tali pazienti, ...), sia gli elementi che permettono un intervento musicoterapico funzionale agli obiettivi che vengono strutturati dall'equipe di lavoro (l'esercizio all'ascolto, l'anamnesi musicale, la conoscenza e l'utilizzo dei parametri del suono, la capacità di strutturare un percorso che tenga conto della musicalità intrinseca e della biografia del paziente, la tecnica del songwriting,...)

Il seminario prevede sia alcuni momenti di lezione frontale, con la presentazione di video e slide, che alcuni momenti esperienziali utili a comprendere le modalità di strutturazione del percorso d'intervento.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Musicoterapia

¹ Le lezioni seminariali dell'Area "SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE – MUSICOTERAPIA" sono validi per l'assolvimento dell'obbligo formativo richiesti dall'AIM (Associazione Italiana dei Professionisti della Musicoterapia) – vedi i **criteri generali** riportati di seguito a proposito dell'aggiornamento professionale richiesto ai soci AIM.

Criteri generali

In linea con la Legge 4/2013, i soci AIM sono tenuti ad adempiere all'obbligo della formazione professionale continua raccogliendo almeno 30 Crediti Formativi ogni 3 anni; sono tenuti a conservare l'attestazione originale degli eventi formativi frequentati.

Sulla base della "tabella crediti formativi AIM" in vigore dal gennaio 2017 ([vedi link](#)) **ogni lezione seminariale prevede 4 crediti formativi.**

12/5 - La Musicoterapia come intervento integrato nel trattamento delle Tossicodipendenze. Dalla progettazione teorica alla pratica clinica

Domenica 12 maggio 2019

Docente

Stefano Navone

Sede

ENAIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 - Lecco

L'evento seminariale illustra le caratteristiche di un intervento di Musicoterapia all'interno di una Comunità residenziale per persone affette da Tossicodipendenza.

L'obiettivo principale dell'evento consiste nel delineare le modalità di strutturazione di un percorso riabilitativo con la Musicoterapia, di orientamento psicodinamico-relazionale, all'interno di tale contesto e in una prospettiva di integrazione e adeguamento al progetto terapeutico complessivo della persona, inerente in particolare alla fase di disintossicazione e recupero.

Saranno approfonditi:

- Il profilo del tossicodipendente
- L'approccio teorico di riferimento e la sua applicabilità nel contesto specifico.
- Aspetti preventivi, riabilitativi e terapeutici dell'intervento musicoterapico.
- La strutturazione del setting musicoterapico

Confronto sugli aspetti metodologici rispetto ai seguenti obiettivi specifici:

- 1) la diminuzione della inibizione emotiva ed espressiva
- 2) lo sviluppo di abilità non verbali nella comunicazione
- 3) il favorire una migliore gestione del silenzio a livello personale e interpersonale
- 4) creare una dimensione regressiva e minimamente mentalizzata, atta a favorire una percezione del tempo non alterata e una maggiore tolleranza alla frustrazione.

La lezione prevede una parte esperienziale durante la quale gli allievi verranno coinvolti direttamente nella preparazione e gestione simulata di un setting specifico. Tale attività è da intendersi esclusivamente di natura didattica applicativa e non come momento auto-esperienziale e riflessivo.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Musicoterapia